Siracusa. Sbigliettamento della Neapolis, processo Novamusa: assoluzione piena per Mercadante

Il tribunale di Civitavecchia ha assolto con formula piena Gaetano Mercadante. L'amministratore (dal 1999 al 2012) della società Novamusa – che si è occupata anche dello sbigliettamento al parco della Neapolis di Siracusa – era accusato di essersi appropriato della quota degli incassi dei biglietti dei siti culturali della Regione Siciliana e dei Comuni di Calatafimi, Castelvetrano, Marsala, Siracusa, Taormina.

Il procedimento penale è durato cinque anni ed è culminato con una sentenza che interviene a chiarire un contenzioso che si trascina da oltre 10 anni. Il Tribunale laziale conferma un orientamento già affermato nel 2009 dalle Sezioni Unite Civili della Cassazione, ritenendo errata la qualificazione in termini prettamente pubblicistici dell'obbligo di versamento degli incassi del servizio di biglietteria. In altri termini, Novamusa non avrebbe sottratto soldi pubblici dalle casse degli enti concessionari, ma la controversia verterebbe sulla esatta ripartizione dei corrispettivi in una logica privatistica e prevalentemente di natura contrattuale.

Secondo il Tribunale di Civitavecchia, infatti, deve essere esclusa "l'altruità dei
denari indicati in rubrica, invero mera quota dei proventi individuata in concessione quale corrispettivo a carico della Novamusa". Il Collegio, rilevato al contrario che "plurimi paiono, invero, gli elementi che sorreggono la qualificazione in termini privatistici dell'obbligo di corresponsione della quota degli incassi dei biglietti d'ingresso", reputa che Mercadante vada assolto "per insussistenza del fatto in

ragione dell’erronea qualificazione in termini prettamente pubblicistici dell’obbligo di versamento incassi del servizio di biglietteria. Risulta persuasiva la ricostruzione della vicenda concessoria
formulata nell’ordinanza Cass. civ. S.U. n. 12252/2009 pronunciata sul ricorso per regolamento di giurisdizione presentato dalla Novamusa nell’ambito del giudizio amministrativo (vs. la Regione Siciliana). (…)”.
In questa prospettiva riemerge nel giusto rilievo il lodo arbitrale del 10 luglio 2013, appellato da Novamusa, che addirittura ripartiva le responsabilità relative alle “manchevolezze del mancato integrale svolgimento dei servizi”, “per i 2/3 a carico dell’Assessorato essendo, relativamente prevalente l’effettiva mancata consegna di una parte degli spazi, e per 1/3 a carico Novamusa”.
La diversa interpretazione della vicenda si contrappone alle tesi sostenute dalla
Procura della Corte dei conti per la Regione Siciliana, da cui sono scaturiti il processo penale e un altro di carattere contabile, sovrapponendosi ai contenziosi in sede amministrativa e civile con conseguenze tali da cancellare dal mercato il concessionario Novamusa e la figura del suo ex amministratore. Sui procedimenti della Corte dei conti pendono tuttora due ricorsi in Cassazione, da cui si attende definitiva chiarezza.

foto: ingresso parco archeologico della Neapolis

Oltre 300 ordigni esplosivi

nelle acque della Marchesa, intervengono i palombari della Marina

Ennesima operazione di bonifica nei fondali e nei pressi della spiaggia della Marchesa, a Cassibile. Nei giorni sono intervenuti i palombari della Marina, appartenenti al Nucleo Sdai (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Augusta per distruggere 313 ordigni esplosivi e 1.500 munizioni di armi portatili risalenti all'ultimo conflitto mondiale. Erano 158 le bombe a mano, 29 le bombe da mortaio, 126 i proiettili di medio e grosso calibro e poi le 1.500 munizioni per armi portatili.

La Prefettura di Siracusa aveva richiesto l'intervento urgente degli operatori seguito del della segnalazione di un bagnante che a 20 metri dalla costa ed a soli 3 metri di profondità aveva visto dei manufatti riconducibili a dei residuati bellici. Non una novità in uno dei tratti di costa maggiormente interessato dalle operazioni di sbarco degli Alleati.

Lo scorso anno i Palombari della Marina Militare hanno recuperato e distrutto un totale di 22.000 ordigni esplosivi residuati bellici, mentre dal 1 gennaio 2018 ne hanno già neutralizzati 11.090 dai mari, fiumi e laghi italiani, senza contare i 16.311 proiettili di calibro inferiore ai 12,7 mm anch'essi rimossi e distrutti.

Furti in appartamento, arrestato 21enne in flagrante: indagini su altri episodi

Furto aggravato in abitazione. Con questa accusa la polizia ha arrestato Corrado Cascione, 21 anni, già noto alle forze dell'ordine. Intorno alle 6.15, un poliziotto libero dal servizio, transitando per via Roma, si è accorto di segni di effrazione in un 'abitazione . L'agente ha chiesto supporto ad alcuni carabinieri che si trovavano nei paraggi. Mentre questi ultimi entravano nella casa per verificare la presenza di ladri, il poliziotto è rimasto fuori per tagliare le vie di fuga ad eventuali malviventi. L'uomo, che era ancora in casa, sorpreso dai carabinieri, ha tentato la fuga raggiungendo la terrazza di un esercizio commerciale e saltando sulla strada. E' stato tuttavia bloccato e arrestato dal poliziotto. Il giovane è stato trovato in possesso di monili in oro, tra cui un orologio, degli orecchini, una spilla, una collana ed un anello.

Siracusa. Inda, i titoli della stagione 2019: Le Troiane ed Elena le tragedie,

Lisistrata di Aristofane la commedia

Il volto, i corpi, la voce delle donne come un unico grido di protesta contro tutte le guerre. La condanna senza riserva di tutti i conflitti, la loro insensatezza e il volto antieroico di ogni guerra saranno protagonisti nel 55° Festival al Teatro greco di Siracusa che avrà il suo filo conduttore nella maschera di dolore delle donne o nell'essere loro stesse vittime della guerra e protagoniste dell'opposizione ad ogni conflitto.

La stagione 2019 ruoterà attorno al tema "Donne e guerra". Saranno due tragedie di Euripide, "Le Troiane" ed "Elena" e la commedia di Aristofane "Lisistrata" le tre nuove produzioni inserite dalla Fondazione Inda nel calendario del 55° Festival al Teatro greco di Siracusa. I titoli scelti puntano sul protagonismo al femminile ed esprimono con modi, trame e personaggi profondamente diversi, una critica contro tutte le guerre, affidata a un collettivo di donne vinte come le Troiane o a singole eroine come Lisistrata o ad una Elena fatta di aria, per cui vanamente si è combattuto a Troia.
Le opere inserite nel cartellone 2019 del Festival di prosa più partecipato in Italia sono state annunciate questa sera, prima dell'inizio della terza replica della commedia I Cavalieri di Aristofane dai rappresentanti del Consiglio di Amministrazione assieme alle maestranze e al personale della Fondazione.

"Le Troiane" di Euripide, che sarà messa in scena per la quarta volta dopo le edizioni del 1952, 1974 e 2006, è una delle tragedie più straziate e corali di tutto il dramma antico e mette in scena il dramma delle prigioniere troiane, rese schiave e soggiogate dagli eroi greci che hanno vinto la guerra di Troia, il cui destino si prospetta però altrettanto tragico. Il dolore delle più illustri donne troiane, Ecuba,

Cassandra, Polissena, Andromaca esplode in episodi distinti e mette in risalto l'ineluttabilità del destino di morte e violenza con cui la volontà di potenza che domina l'universo maschile ha schiacciato l'universo femminile.
"Elena", messa in scena una sola volta al Teatro greco di Siracusa, nel 1978, è invece una tragedia sui generis, non priva di elementi a tratti comici, nella quale Euripide propone una inquietante dialettica tra vero e falso, tra realtà e apparenza raccontando una vicenda parallela a quella narrata da Omero dove la vera Elena è stata portata da Hermes nell'isola di Faro in Egitto ed è solo la "sua immagine" ad essere andata a Troia con Paride. Una rappresentazione fortissima dell'"inutile strage" della guerra di Troia.
Sarà messa in scena per la seconda volta al Teatro greco di Siracusa, dopo l'edizione del 2010, anche la commedia Lisistrata dove la protagonista assurge a ruolo di eroina e portatrice di pace inducendo le donne Ateniesi, spartane, tebane a uno sciopero del sesso e costringendo gli uomini a stipulare la pace.

"La stagione 2019 della Fondazione Inda ha nella forza di figure carismatiche come Ecuba, Andromaca, Cassandra, Elena, Lisistrata e nella condanna della guerra il suo filo conduttore – ha dichiarato il consigliere delegato Pinelli -. Insieme al consiglio d'amministrazione abbiamo elaborato una proposta culturale e teatrale nel solco di una ricerca innovativa ma anche di approfondimento, riflessione e divulgazione del teatro antico. Ci aspetta una nuova stagione avvincente e ricca di spunti di riflessione".

Nave Lifeline sequestrata a Malta, la difesa dell'Ong affidata a due avvocati siracusani

Saranno due avvocati dello studio legale Giuliano, che ha la propria sede principale a Siracusa, ad occuparsi della difesaa difesa dell'ONG tedesca Lifeline. Si tratta di Daniel Amato, docente universitario di Diritto dell'Unione Europea e Corrado Giuliano, patrocinante nelle corti superiori e specializzato in Diritto dell'Immigrazione.Il 27 giugno scorso, la nave Lifeline, che porta lo stesso nome dell'ONG, è attraccata a Malta dopo essere rimasta bloccata per 8 giorni in mare aperto, con 234 migranti a bordo salvati al largo delle coste libiche, in attesa dell'autorizzazione per potere sbarcare in un porto sicuro del Mediterraneo, autorizzazione negata dall'Italia, dalla Franca e, in un primo momento, da Malta stessa. Una volta giunta in porto, come già preannunciato dal governo maltese, la nave è stata sequestrata. Il capitano della Lifeline è stato prima interrogato poi arrestato.

Gli avvocati dello Studio legali Giuliano domani parteciperanno all'udienza al Tribunale de La Valletta a Malta, dinnanzi al giudice Joe Mifsud, per discutere del sequestro della nave, dell'arresto del capitano e del tema "ispezione della bandiera".

Durante l'udienza il collegio difensivo di Lifeline farà valere le convenzioni internazionali di tutela del diritto umanitario, nonché l'attuazione delle norme in materia di bandiera battente sulle imbarcazioni.

Siracusa. Contrasto al crimine in Ortigia, scattano controlli serrati: impiegati anche i carabinieri a cavallo

Territorio al setaccio nelle scorse ore. I carabinieri hanno organizzato una fitta rete di controlli, soprattutto all'ingresso e all'uscita da Ortigia, oltre alle verifiche condotte nei negozi e nei locali notturni. Dalle 19 alla tarda notte i militari dell'Arma sono stati impegnati in un servizio ad alta visibilità, con finalità preventiva e di rassicurazione sociale. Numerose erano state nei giorni scorsi le segnalazioni e le richieste avanzate in tal senso, visti i numerosi comportamenti illeciti notati dai cittadini, soprattutto nel centro storico e specialmente nel fine settimana. Carabinieri in divisa e in borghese, per un totale di sei pattuglia, hanno dunque rastrellato il centro storico, insieme a due unità della polizia municipale. Elemento anche di colore, l'impiego di una pattuglia a cavallo del quarto reggimento Carabinieri a cavallo di Roma, particolarmente apprezzata dai turisti. La stessa operazione sarà ripetuta con regolarità durante tutto il periodo estivo. In numeri, una persona è stata denunciata, 4 segnalate quali assuntori di droga perchè sorpresi dopo avere acquistato cocaina e marijuana; sequestrati 15 grammi di stupefacenti; controllati 46 veicoli e 62 persone. Rilevate violazioni al Codice della strada per mille e 500 euro. Effettuate 8 perquisizioni, tra personali e domiciliari.

Siracusa. Operativa la nuova giunta comunale: il giuramento del sindaco Italia e degli assessori, assegnate le deleghe

Francesco Italia è ufficialmente il sindaco di Siracusa. Ha giurato oggi pomeriggio, insieme agli assessori della sua giunta. Per tutti i componenti del nuovo esecutivo del capoluogo, giuramento durante la cerimonia che si è svolta all'istituto comprensivo Verga. Il primo cittadino ha parlato di un percorso, quello che parte da oggi, con cui l'amministrazione comunale intende agire nel segno della ricucitura di qualsiasi eventuale strappo o distanza. Ha chiesto la collaborazione di tutti, ciascuno con il proprio ruolo, che sia istituzionale, politico o di cittadino. Gli assessori della giunta Italia hanno giurato subito dopo il passaggio della fascia tricolore dalle mani del sindaco uscente, Giancarlo Garozzo, per cui Italia ha usato parole di profonda stima ("un sindaco coraggioso"- lo ha definito),alla spalla del suo successore. Un abbraccio tra i due, la complicità di sempre. Poi la comunicazione ufficiale delle rubriche assessoriali.
Italia ha tenuto per sé l'interim su Personale, Volontariato, Politiche giovanili e dell'infanzia. Questi i titoli delle altre rubriche.
Giovanni Randazzo, vice sindaco, sarà assessore a: Politiche comunitarie; Politiche per l'innovazione, l'economia solidale e il dialogo interculturale; Polizia municipale; Mobilita` e trasporti; Legalita`, trasparenza e anticorruzione; Rapporti

con la Citta`.
Pierpaolo Coppa, sarà assessore a: Ambiente; Servizio di igiene urbana; Lavori pubblici; Servizio idrico integrato; Politiche scolastiche; Informatizzazione.
Alessandra Furnari, assessore a: Pari opportunita` sociali; Affari legali; Servizi cimiteriali.
Giusy Genovesi, assessore a: Urbanistica; Decoro urbano; Protezione civile; Risorse mare.
Fabio Granata, assessore a: Politiche per la valorizzazione del territorio, lo sviluppo culturale e l'incoming; Tutela animali e fauna urbana.
Nicola Lo Iacono, assessore a: Bilancio; Tributi; Patrimonio; Politiche sportive; Società ed enti partecipati.
Fabio Moschella, assessore a: Attivita` produttive; Mercati; Sanita`; Agricoltura e pesca; Servizi alla Città.
Non figura una rubrica al centro storico

Siracusa. Cantiere al Maniace, operazione trasparenza: martedì i progettisti "svelano" carte e realizzazioni

Cemento armato, scavi, varianti, pizzeria, canone di concessione, acciaio: è la "nuvola" della parole attorno a cui gira la rovente polemica sui lavori in corso nella nuova piazza d'Armi. Per provare a fare chiarezza, martedì mattina i progettisti e tutti i soggetti coinvolti nel progetto di recupero mostreranno le carte, illustreranno i percorsi

autorizzativi e tutti gli aspetti delle realizzazioni in corso. L’appuntamento martedì mattina, alle 11, all’Urban Center di Siracusa.

Siracusa. La caffetteria al Castello Maniace, articolo di Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera: "Le ruspe hanno scavato"

Il progetto di riqualificazione di Piazza d’Armi, all’interno dell’area del Castello Maniace è la prima polemica della sindacatura firmata da Francesco Italia. Dopo le proteste delle scorse ore, i “botta e risposta”, le prese di posizione, la vicenda approda sul “Corriere della Sera”. Ne parla, in un suo articolo, Gian Antonio Stella, che torna così ad occuparsi di Siracusa. Il giornalista del Corriere ripercorre l’iter burocratico, partendo da un virgolettato della soprintendente Rosalba Panvini, dalla gara per la riqualificazione dell’ex Piazza d’Armi, bandita dall’Agenzia del Demanio dello Stato, al cantiere aperto per la realizzazione dell’ormai famigerato bar caffetteria. Stella non ha dubbi. “Certo -scrive il giornalista del Corriere della Sera- la nuova struttura turistica, tirata su subito a destra dopo l’accesso alla piazza, là dove si spalancava il mare azzurro del Porto Grande, rischia di essere un pugno nell’occhio per quanti amano l’arte, l’architettura, l’ambiente”. Alle parole del sindaco, Francesco Italia, che ricorda che si tratta di una struttura amovibile e leggera, solo poggiata, Stella fa

seguire una serie di puntualizzazioni. “Le foto, però, dicono che sul terreno han lavorato le ruspe- spiega- Potevano farlo? Sì, ma a due condizioni: 1) che prima fossero fatti dei sondaggi preventivi per avere la certezza di non far danni in un’area delicatissima come l’Ortigia, 2) che fossero sempre presenti ai lavori degli archeologi. Bene: nessuna delle due condizioni sarebbe stata rispettata”.

Contrasto al lavoro nero, 12 nuove ispezioni: sospese 5 aziende, multe per 70mila euro

Continuano senza sosta i controlli dei Carabinieri per contrastare e prevenire ogni forma di lavoro nero, di caporalato e violazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
Nei giorni scorsi sono state 12 le ispezioni in altrettante aziende tra Augusta, Rosolini, Carlentini, Francofonte, Buccheri e Portopalo di Capo Passero. Sono state esaminate 56 posizioni lavorative, di cui 22 sono risultate irregolari sotto il profilo contributivo e retributivo. Sono stati invece 12 i lavoratori in nero individuati: 3 in due supermercati; 6 in tre cantieri edili; 3 in una impresa agricola.
Tra le 12 ispezionate, per 5 aziende è scattato il provvedimento di sospensione dell’attività imprenditoriale: si tratta di 2 supermercati, di 2 imprese edili e di 1 impresa agricola.
Nei confronti di 7 datori di lavoro è anche scattata la denuncia in stato di libertà per diverse violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, che riguardano le omesse cautele per

evitare il rischio di caduta dall’alto dei dipendenti nei cantieri edili, oppure per aver fatto utilizzare ai dipendenti macchinari e attrezzature non adeguatamente sicure, oppure ancora per aver esposto i dipendenti al rischio di folgorazione di dipendenti a contatto con macchine ed utensili non adeguatamente sicuri. In tutti i casi, comunque, sono sempre state impartite precise disposizioni ai datori di lavoro, col fine di ripristinare adeguate condizioni di sicurezza.
Inoltre è stata disposta l’immediata rimozione di 1 impianto di videosorveglianza privo di autorizzazione, che consentiva il controllo dei dipendenti anche tramite dispositivi cellulari da parte del datore di lavoro. Nei confronti del titolare è scattata la denuncia alla Procura.
Le sanzioni amministrative irrogate ammontano a quasi 45 mila euro e le ammende contestate ammontato a quasi 25 mila euro.